

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, in questa domenica Cristo ci annuncia la presenza di Dio nella nostra vita e come il suo Regno sconfigge il male che può abitare il cuore e le relazioni umane.

Raccolti intorno alla mensa dell'eucaristia rendiamo visibile la missione della Chiesa, la famiglia di Dio, segno e strumento dell'intima unione con Dio e con i fratelli.

Al "Dio con noi", che nel Cristo si dona nei segni della Parola e del Pane, salga la nostra lode, unendo le voci nel canto...

ATTO PENITENZIALE

Noi crediamo all'eterna parola che guarisce ogni male dell'uomo e riporta all'abbraccio del Padre. Invochiamo il perdono del Signore, affinché ci permetta di uscire dal nostro egoismo, che ci oppone allo Spirito Santo e ci chiude alla vera sapienza.

- **Signore Gesù**, perdonaci per quando non ci siamo aperti alla tua Parola.
Kyrie, eleison.
- **Cristo Signore**, la durezza del cuore ci impedisce di prendere posizione di fronte al male.
Christe, eleison.
- **Signore Gesù**, il peccato ci chiude di fronte ai nostri fratelli e sorelle.
Kyrie, eleison.

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. La scena dell'antica tentazione da parte del male ci rende consapevoli del fatto che la vita comporta un continuo confronto con la sua forza seduttiva, ma ci richiama anche al criterio di orientamento che ci deve guidare: l'amore di Dio che chiede fedeltà.

II Lettura. L'Apostolo ci propone l'esempio di Cristo come modello per non scoraggiarci, ma per rinnovare di giorno in giorno la nostra vita interiore.

Vangelo. Nel Vangelo siamo posti di fronte alla richiesta di riconoscere Gesù. Egli si rivela anche noi come "il più forte" nella lotta contro la potenza del male. Non riconoscerlo significa escluderci dalla salvezza, mentre riconoscerlo, conformando la vita alla sua parola e al suo esempio, significa fare la volontà del Padre e formare la sua famiglia.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sorelle e fratelli, in Dio ci è data la certezza della vittoria sul male; in lui ci è data la forza di non scoraggiarci e di essere testimoni della gioia che la comunione con lui ci comunica.

*Con rinnovata fiducia, rivolgiamo le nostre invocazioni dicendo: **Ascolta, Signore, la nostra preghiera!***

1. O Signore, rendi la Chiesa presenza critica nelle trame della storia: aiutala a raccontare con radicalità il tuo progetto, a combattere ogni ingiustizia e a proclamare con coraggio il messaggio evangelico. Preghiamo.
2. O Signore, sostieni i desideri di bene e le decisioni di pace che nascono nel cuore degli uomini e nei progetti delle nazioni: le reti sociali favoriscano la solidarietà e il rispetto dell'altro nella sua differenza. Preghiamo.
3. O Signore, ti affidiamo chi si sente lontano da te: scopra che tu sei un Padre che cerca e ama e che vieni incontro a ciascuno per liberarci dal male. Preghiamo.

4. O Signore, guarda la nostra comunità riunita intorno al tuo altare: rinnovaci nell'esperienza della carità e donaci un cuore di misericordia. Preghiamo.
5. O Signore, veniamo da te come familiari e amici: concedici di formare la tua nuova famiglia, nella quale siamo tutti fratelli così da annunciare al mondo in modo credibile che tu sei un Padre ricco di amore e di misericordia. Preghiamo.

O Signore, fa' che attratti dentro il tuo corpo, la Chiesa, vera dimora di comunione, viviamo da figli sentendoci "nuova" famiglia, rinata dal tuo Figlio Gesù, mandato da te a ricreare il tuo regno di pace e per donarci la vera libertà. A te benedizione e lode nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Animati dallo stesso spirito di fede di cui sta scritto: *"Ho creduto, perciò ho parlato"*, anche noi crediamo e perciò preghiamo dicendo: **Padre nostro...**